

che; del resto, come già dissi, io mi rimetto alla Commissione se crede di accettarlo.

UN DEPUTATO. Io credo che la Commissione abbia fatto un'omissione: nel primo progetto di legge era limitato il sussidio ai discendenti, quando essi fossero in età minore di anni 12: questa indicazione è stata ora trasandata.

DAZIANI. Si è pensato che raramente vi potevano essere figliuoli di soldati in età maggiore di anni dodici.

BROGLIO. La Commissione ha considerato che sono veramente rarissimi i casi in cui un soldato sotto le armi possa avere un figlio maggiore di dodici anni, e perciò non ha creduto di dover mettere una limitazione per escludere così qualche caso eccezionale.

IL PRESIDENTE. Allora, se stimano, metterò ai voti i diversi paragrafi di quest'articolo.

BIANCHERI. Domando la parola.

L'osservazione fatta dal preopinante riguardava l'età, e questa ha avuto un'appagante risposta: dacchè l'età dei figli dei soldati non può essere maggiore di 12 o 14 anni al più, è inutile il parlarne; ma vi possono essere figli di questi soldati che si trovino ricoverati negli stabilimenti pubblici, i quali siano già provvisti di sussidi pel loro mantenimento. Questi mi pare che non possano meritare il riguardo che la patria vuol usare verso i figli dei soldati che si trovano in bisogno, poichè gli stabilimenti stessi col reddito che hanno a questo oggetto già fanno fronte a queste spese, e quando stasse la legge nei termini in cui è scritta, bisognerebbe che si pagasse il sussidio agli stabilimenti medesimi, cosa che non riconosco giusta. Io pertanto farei un'aggiunta a questo alinea, cioè:

« A ciascun figlio privo della madre sarà accordata la somma di lire 5 al mese pagabili a chi provvede al suo mantenimento, » aggiungendovi: « purchè non si trovi ricoverato in qualche stabilimento pubblico. »

DAZIANI. Faccio osservare che in quest'ultimo caso non sono figli bisognosi. Dassi soccorso alle famiglie bisognose, ma chi si trova già ricoverato non è più in questa categoria.

BIANCHERI. Mi perdoni, la categoria sarebbe sempre la stessa: se sono ricoverati, è appunto perchè sono bisognosi.

DAZIANI. Ma, dal momento che sono ricoverati, cessano di essere bisognosi.

IL PRESIDENTE. Vedrò prima di tutto se l'emendamento Biancheri è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Allora porrò ai voti l'articolo 1.

(Legge il 1° e 2° paragrafo, che sono approvati.)

Ora sarebbe a votarsi l'emendamento Oldoini, il quale consiste nel sostituire al terzo paragrafo quest'altro alinea:

« Avranno diritto al medesimo sussidio le famiglie bisognose dei marinai e soldati di marina ammogliati che sono imbarcati sui regii legni ».

Quest'emendamento è già stato appoggiato.

QUAGLIA. Mi pare che l'espressione adoperata in questo emendamento sia troppo generica, di maniera che ne verrebbero a profittare tanto quelli che sono nelle Americhe, quanto quelli che combattono nell'Adriatico; laonde io credo che sarebbe meglio di specificarla.

IL PRESIDENTE. Prego il deputato Quaglia a formulare questo suo sotto-emendamento.

QUAGLIA. Mi pare che si potrebbe ottimamente ottenere l'intento conservando la redazione proposta dalla Commissione, che dice *della regia flotta*, perchè con ciò si intende

di quella che combatte a pro della causa italiana, ed è questo appunto lo scopo della presente legge di fare un beneficio ai combattenti.

MICHELINI G. B. Io manterrei la redazione proposta dalla Commissione, poichè mi pare che con essa rimangono esclusi quei bastimenti che fanno i viaggi tra la Sardegna ed il Piemonte, e che appartengono al Governo; quelli non fanno parte della regia flotta; noi vogliamo premiare i militari i quali combattono per la guerra dell'indipendenza.

OLDOINI. Nella redazione della Commissione è detto: *avranno diritto al sussidio*.

DABORMIDA. Mi pare che questi sussidi si riferiscono a quelli che si trovano colla flotta.

OLDOINI. Ieri è stato detto dal deputato Michelini che *regie navi* erano in senso più generale; questa mattina un deputato, che è stato nella marina, ha detto *nei regii legni*: fu per spiegarsi più specialmente che io ho posto il termine tecnico della *marina*. Io credo che non vi sia che un solo bastimento della flotta, il quale non si trovi nell'Adriatico; io conserverei perciò il mio emendamento.

MARI. A me pare che farebbero più al caso le parole *regio navilio*. Verrebbero così indicati collettivamente i bastimenti che compongono la nostra squadra, che attualmente si trova nelle acque dell'Adriatico a difesa di Venezia. Per questo modo sarebbero, giusta la proposta dell'onorevole deputato Quaglia, escluse dal beneficio accordato dalla presente legge le famiglie di quei marinari e soldati di marina i quali non facciano di fatto parte della squadra. In quanto all'osservazione del deputato Michelini io farò notare che i piroscafi che fanno i viaggi periodici da Genova alla Sardegna non sono punto bastimenti da guerra, bensì mercantili. Non accade perciò di farne parola.

IL PRESIDENTE. La proposta del deputato Mari sarebbe?...

MARI. Sarebbe quella di sostituire alle parole *regii legni* le parole *regio navilio*.

IL PRESIDENTE. Domando se sia appoggiato questo emendamento.

(È appoggiato.)

BROGLIO. Io a nome della Commissione aveva dichiarato di essere disposto a prendere qualunque dizione che fosse più speciale, più precisamente riferibile alle persone che si vogliono favorire; ma al punto cui è arrivata la discussione, mi pare che quando si tenessero le parole indicate dalla Commissione: *apparterrà ai Consigli delegati di ciascun comune di fare le dovute dichiarazioni, ecc.*, i Consigli comunali potrebbero dalla stessa discussione ora avvenuta trar lume per l'emissione di queste dichiarazioni; quindi io riterrei che siccome è evidente l'intenzione della Camera, che debbano avere diritto a questi sussidi le famiglie dei marinari che si trovano sulla regia flotta, non che i marinari che si trovano ugualmente sulla flotta, cioè sulle navi destinate a combattere, non si può dubitare che i Consigli delegati nella emissione delle loro dichiarazioni sapranno conformarsi al vero spirito della legge. Perciò conchiudo mantenendo le parole proposte dalla Commissione.

IL PRESIDENTE. Vi sarebbe un altro emendamento del deputato Michelini G. B. in questi termini:

« Avranno diritto al medesimo sussidio le famiglie bisognose de' marinai e soldati di marina addetti al servizio della regia flotta. »

Per la regolarità della discussione debbo anzi tutto porre ai voti il sotto-emendamento del deputato Mari, il quale consiste nell'aggiunta delle parole *legni componenti la squadra*.

(È approvato.)